oggi si beve
ARNONE
è un'altra cosa

CRONACHE di NAPOLI
Il quotidiano indipendente dell'informazione partenopea
Anno VIII - Numero
Venerdì 7 Aprile 20
S. Caterina Jarl
Euro 0,
DIREZIONE, REDAZIONE: LIBRA EDITRICE soc. coop. a r.l., Via G.B. Marino, 13/a - 80125 Napoli - Tel. (081) 2397658 - (081) 2397664 Pbx - Fax (081) 2397511
Prezzi di vendita in abbonamento: sette numeri a settimana: annuale Euro 230,00; semestrale Euro 120,00; trimestrale Euro 65,00 - Arretrati Euro 1,80 - Concessionaria esclusiva per la pubblicità:
Publikompass Spa - Via Depretis, 31 - Napoli Tel. 081/4201411 - Poste Italiane S. p. A. spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04 n. 46 art. 1 comma 1 DCBC Caserta)

oggi si beve
ARNONE
è un'altra cosa

Dialogo e tolleranza alla "Montesori"

SOMMA VESUVIANA *(vincenzo castaldo)* - "L'Italia tra globalizzazione e Paesi del Mediterraneo: Accoglienza minori immigrati" è l'incontro-dibattito che si terrà stamane, alle 10, presso l'auditorium dell'Istituto "Montessori" di Somma Vesuviana. L'evento rientra nell'ambito del Progetto "Piccoli fiammiferai", patrocinato dalla Fondazione del Banco di Napoli e dall'associazione culturale Eduform Onlus, ed è inteso a realizzare l'inclusione sociale e l'orientamento al lavoro dei minori a rischio. "Il Progetto - sostiene il dirigente scolastico, **Alessandro Scognamiglio** - assume come suo interesse di base e come caratteristica prevalente lo studio, l'analisi e l'approfondimento del fenomeno della globalizzazione che riduce sensibilmente le distanze e abbatte le barriere fra regioni e popoli, velocizzando ed intensificando i rapporti col confronto dei modi di vivere, di agire e di comportarsi dei popoli coinvolti, alla luce e nella prospettiva dell'antropologia culturale". L'incontro è finalizzato per promuovere la consapevolezza del fenomeno dell'immigrazione e dei problemi che determina onde evitare l'emarginazione e, quindi, situazioni a rischio che andrebbero ad aggravare il fenomeno 'domestico' già abbastanza scabroso. "I nostri alunni - precisa il dirigente scolastico - e quelli stranieri insieme dovranno convincersi che il rispetto della dignità della persona è il fondamento essenziale della pacifica convivenza, la sola capace di prevenire e di scongiurare eventuale pericolo che possa alimentare forme violente di fanatismo fondamentalista d'importazione, totalmente estraneo alla nostra civiltà della tolleranza e del dialogo".